

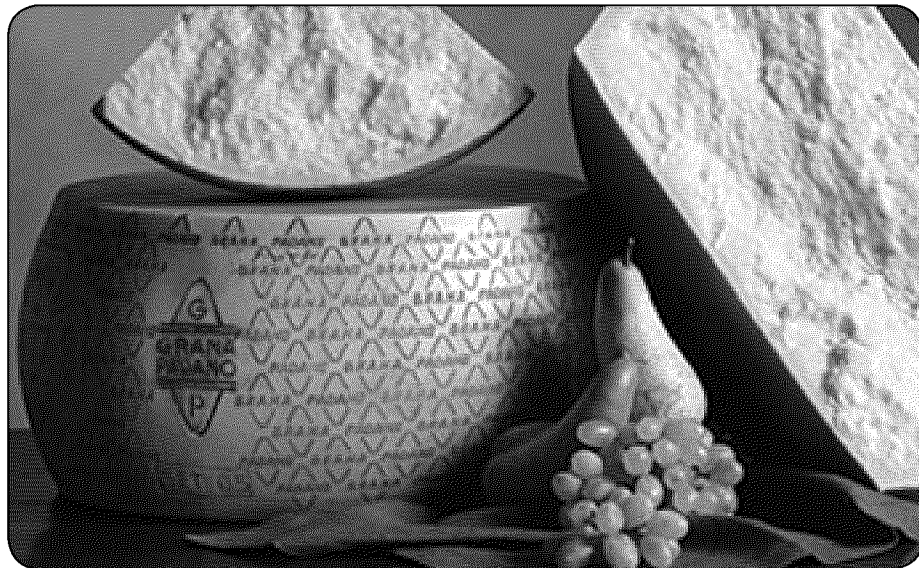
# La confusione causata dai generi alimentari "simili" penalizza in modo pesante il made in Italy Grana Padano, la piaga delle imitazioni

• A cura di Libera Agricoltori •

**N**ell'ambito della manifestazione TuttoFood che si è svolta presso Fiera Milano Rho, il Consorzio di Tutela Grana Padano ha organizzato una conferenza stampa sul tema della dilagante e certo non casuale confusione orchestrata ai danni del consumatore sul terreno strategico del food di qualità.

Intervenendo all'incontro, l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava ha parlato di un protocollo da mettere a punto in vista di Expo 2015, come base per la tutela condivisa in ambito internazionale dei prodotti agroalimentari di qualità. Mentre il presidente Cesare Baldrighi ed il direttore generale Stefano Berni puntano su un incontro con il ministro Nunzia De Girolamo, per ottenere un provvedimento che vincoli la grande distribuzione ad una maggior attenzione.

Secondo una ricerca commissionata all'Università del Piemonte Orientale è emerso che nei negozi e nei supermercati è in forte e continua crescita la presenza di prodotti che per aspetto, presentazione e packaging sembrano uguali a quelli Dop, ma nulla hanno a che vedere con il livello qualitativo degli stessi. La confusione causata dai generi alimentari 'similari', di ignota provenienza e in vendita sugli scaffali al fianco di eccellen-



ze come Grana Padano penalizza in modo pesante i consumatori, il made in Italy e le aziende produttrici.

Solo per il Grana Padano tale danno ammonta a un miliardo di euro: 700 milioni all'estero e 300 in Italia. Berni ha sottolineato che ognuno dovrebbe presentarsi per quello che è, dichiarare da dove arriva la materia prima per permettere al consumatore di scegliere in modo consapevole ed informato

e valutare l'appropriatezza del rapporto qualità/prezzo. Il consumatore deve essere realmente libero di scegliere; ma questo diritto viene negato da chi (a prescindere dalla rispondenza alle normative del suo prodotto) cerca di accreditarsi per quello che non è. La mancanza in etichetta della dicitura che indica il luogo di confezionamento, ed i molteplici nomi di fantasia italiani, anche attraverso la scritta 'Gran', confondono il consumatore.

